

Via... andante lento, con brio, adagio, allegro...

Laboratorio di scrittura creativa finalizzato alla produzione, come artefatto, di un copione teatrale

FASPA - Facciamoli Scrivere in Pace
 Dialogo e didattica della scrittura nell'epoca digitale

FASPA - Facciamoli Scrivere in Pace
 Dialogo e didattica della scrittura nell'epoca digitale

Abstract

Il laboratorio di scrittura creativa, finalizzato alla produzione, come artefatto, di un copione teatrale, è nato dalla ricerca di "strade di pace" partendo da esempi "concreti e vicini di conflitto".

Durante una discussione in classe, dopo aver chiesto ai ragazzi dove vedessero situazioni di disagio e paura, essi hanno indicato gli sguardi, fissi e rassegnati all'indifferenza: del venditore di rose nei ristoranti...delle badanti... del migrante...del "vu cumprà... del compagno bullizzato... Altra finalità dell'artefatto è stata stimolare l'iniziativa degli alunni affinché ciascuno di loro, utilizzando tecniche multimodali, anche digitali, diventasse prima "scrittore di testi" e poi, "attore di pace"...sono stati realizzati approfondimenti sulla Rete e no su: pace, esclusione/inclusione, pregiudizio/ stereotipo/immaginario collettivo...la classe è stata suddivisa in gruppi che, utilizzando la scrittura tradizionale e quella digitale, hanno realizzato l'artefatto... le due tipologie di scrittura con il maggior numero possibile di input della più varia natura (dall'ascolto della musica con le cuffiette, alla lettura di testi cartacei e in rete, al disegno, alla danza, ecc...) per permettere ai nostri alunni di sviluppare creatività, ricchezza d'idee potenziando le reti neurali di lettura e scrittura...

Risultati evidenti: acquisizione di senso di responsabilità nell'uso della multicanalità digitale; maggiore chiarezza nella scrittura accademica e digitale ... messa in scena....

Docente - Scuola

Rocca Mallardi - kettymallardi@libero.it;

Giuseppina Perrini, pinuccia20@alice.it

Scuola Secondaria di I Grado "Michelangelo" - Bari

Classe

La II E è mista formata da 27 alunni. Dal punto di vista disciplinare sono ragazzi responsabili, la cui occasionale vivacità è facilmente controllabile essendo tutti sensibili al rimprovero e desiderosi di non perdere la fiducia dell'adulto. L'attenzione e l'impegno sono, a livelli differenziati, costanti e proficui e ricadono positivamente sul piano dell'apprendimento, determinando una partecipazione viva alle attività scolastiche sia quando si tratta di lezioni frontali che di attività laboratoriali guidate o autonomamente condotte. Il grado di socializzazione è buono. La preparazione risulta globalmente molto soddisfacente. Tutti gli alunni hanno consapevolezza critica delle problematiche attuali, che si concretizzano anche con l'inclusione empatica della compagna BES e degli altri ragazzi con problemi di fragilità emotiva.

La classe, che nello scorso anno scolastico ha partecipato al team blogging, ritiene che le tecnologie utilizzate nel progetto CODIRS abbiano favorito il dialogo basato non sui veloci messaggi dei social, ma su interventi più profondi e coinvolgenti.

Attività

Brainstorming per la verifica dei livelli di partenza per l'individuazione della percezione di bisogni individuali e sociali e risorse per soddisfarli; analisi ragionata e grafica sugli Obiettivi del Millennio per il Peace One Day di F2F, 21 settembre; discussione di classe sulla Giornata del migrante e del rifugiato, 1 marzo; visione e recensione del film "Train de vie", Giornata della memoria, 27 gennaio; visione e recensione del lavoro teatrale "Storie di Zordan"; esplorazione e lettura ragionata di brani antologici e testi; conoscenza del ruolo della donna nella società islamica (visione del film "La bicicletta verde"); videoconferenza con l'Imam I. Pallavicini e don F. Morlacchi e in aula con il padre missionario comboniano Ottavio Raimondo sulle diverse valenze del dono; azioni, allargate all'intera scuola, di pro socialità per pensare, strutturare e realizzare nel corso dell'anno scolastico attività di solidarietà agita (Pigotte (UNICEF), solidarietà natalizia per sostegno a due case famiglia in Romania, all' Orfanotrofio di Scutari in Albania e alla Casa della giovane e del bambino, ecc...) nella convinzione che atteggiamenti solidali verso coetanei in situazione di bisogno siano alla base di una società che vive in pace; suddivisione della classe in gruppi che, utilizzando la scrittura tradizionale e quella digitale, realizzino l'artefatto. Con la scrittura tradizionale, nella prima parte delle attività, si è cercato di favorire la pianificazione delle idee per poi personalizzarle ed elaborarle attraverso la scrittura digitale. Indispensabile alla realizzazione dello spettacolo teatrale è stata la comunicazione tra tutti i soggetti coinvolti, alunni, docenti, esperta esterna, genitori, mediante social network e mail; questo ha favorito la consapevolezza di quanto siano importanti la precisione, la chiarezza e la correttezza dei messaggi (riguardo a lessico, punteggiatura, ortografia e sintassi) per il buon fine delle attività. L'ultima tappa è stata la messa in scena, il 6 aprile, che ha emotivamente coinvolto spettatori i quali hanno apprezzato come problematiche complesse e dai risvolti, spesso tragici, siano state trattate con la leggerezza tipica dei ragazzi senza, però, tradire la drammaticità insita in esse.

Strumenti valutativi

Gli strumenti per il monitoraggio, l'autovalutazione e la valutazione del progetto sono stati i seguenti:

- raccolta di documentazione
- verifiche disciplinari e interdisciplinari in itinere e finali di abilità e conoscenze e a conclusione del percorso con esposizione e socializzazione del testo teatrale prodotto.



Riflessioni

Risultati evidenti:

- incremento di motivazione, curiosità, collaborazione, senso di responsabilità nell'uso della multicanalità digitale;
- maggior chiarezza del pensiero nei testi scritti grazie al confronto immediato e diretto con i docenti e i pari nel gruppo di lavoro e a una maggiore consapevolezza di quanto sia importante il lessico e l'accademica correttezza morfosintattica per ottimizzare la comunicazione digitale;
- costruzione di autoconoscenza consapevole (attitudini e potenzialità realistiche), conoscenza degli altri e della realtà;
- creazione di un clima relazionale positivo, tramite; l'apprendimento reciproco e le attività collaborative;
- integrazione di conoscenze tradizionali, informatiche e multimodali;
- miglioramento della qualità del metodo di lavoro;
- far acquisire uno stile cognitivo personale;
- rendere concreto l'imparare a imparare;
- ricerca dei dati provenienti dal mondo esterno;
- valutazione delle possibilità e dei vincoli delle scelte future da compiere.

Artefatti

